Lo Zaino

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella
fondata nel 1927

Dicembre 2011

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD
posta@caicittadella.it - www. caicittadella.it
stampato in proprio

Grazie Heidi!

di Giuseppe Lavedini

Quando parlo di montagne con chi incontro per la prima volta, è facile che mi dica che gli piacciono e che ogni tanto le frequenta. Trovo chi ci va a passare una vacanza, chi ci va con gli amici a cercare funghi, chi ci vorrebbe vivere e così via.
Se ne trovano davvero pochi che dicono di non amare le montagne: di solito la loro reazione è decisa, dicono di ricollegare la montagna alla salita, alla fatica, qualcuno alla noia, altri al freddo… e preferiscono la spiaggia.
Per avere la conferma che la montagna piace proprio a tanta gente (una montagna nazional-popolare?), basta pensare che il cartone animato "Heidi", ambientato sulle Alpi svizzere, viene trasmesso ininterrottamente dal 1978! Chi non l'ha visto? E' di certo una bella storia, tratta da un romanzo di Johanna Spyri, pubblicato nel 1880. Ma credo che l'elemento vincente del suo successo sia l'ambientazione. Guardare quel cartone animato permette di evadere con il pensiero, di sentirsi in mezzo a prati fioriti, circondati di vette innevate, permette di respirare aria di montagna.
Sono le immagini di cui abbiamo bisogno per placare la voglia di montagna che ci pervade durante la settimana e che possiamo soddisfare solo il sabato o la domenica (esclusi "quei del mercore" per i quali nutro una invidia pazzesca…).
Detto questo, bisogna spegnere la televisione e partire subito …per andare al lavoro! Heidi lo fanno verso le 7 e mezza di mattina dal lunedì al venerdì, e ormai non mi credono più quando arrivo tardi in ufficio perché "c'era traffico".
È sempre bello cominciare bene la giornata e sapere che in montagna possiamo andarci davvero, insieme agli amici del CAI. È bello pensare che presto è di nuovo domenica.

QUOTE ASSOCIATIVE 2012
(invariate dal 2008)

Socio ordinario euro 40,00
Socio familiare euro 20,00
Socio giovane euro 11,00
(dal secondo figlio minore la quota è di euro 9,00)
ATTENZIONE: da quest'anno l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" non è più compreso nella quota associativa e potrà essere richiesto in sede al costo di euro 4,50.

Essere Scuola

di Silvano Ferrari

Nell'ambito della sezione CAI di Cittadella opera La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella". È una realtà ancora giovane in fase e di sviluppo ma con obiettivi concreti, primo tra tutti quello di realizzare un'attività tecnica di qualità fondata sul sapere e sul saper fare, nel rispetto delle regole, dell'ambiente in coerenza con i principi dell'alpinismo vero e allo stesso tempo formare una realtà non totalizzante ma aperta a tutti, soprattutto ai giovani che desiderano parteciparvi.
In tale contesto la Scuola Carpella ha registrato nell'ultimo periodo una forte spinta in avanti caratterizzata dall'arrivo di un cospicuo gruppo di nuovi elementi, proveniente da realtà esterne, dotato di capacità ed esperienza riconosciute, ma soprattutto con forte desiderio e volontà di fare Scuola. Pertanto l'organico ne esce rafforzato nei settori alpinismo e scialpinismo; sono aumentati sia gli aiuto istruttori che gli istruttori titolati e gli apparteneti al gruppo "accademici" del CAI passa da 1 a 2.
Ne segue una configurazione complessiva della Scuola migliorata e più forte tanto che la futura qualità tecnica offerta corrisponderà ad un livello superiore.
Per ultimo è obiettivo comune diventare punto di ferimento per chi desidera avvicinarsi alla montagna cioè essere Scuola quale proposta di vedere e concepire la montagna in una forma moderna, sostenibile, onesta sia con noi stessi che con l'ambiente; dove si cerca di alzare l'asticella per meglio vedere la realtà dell'alpinismo e della montagna nel senso più ampio del termine. In altre parole essere "scuola di montagna" dove oltre a parlare di conoscenze, di tecniche di sicurezza, ogni tanto ci si ferma ad ascoltare tutto quello che essa ci racconta in ogni occasione, e poi tentare di imparare a vivere la libertà vera, la libertà di scegliere che realizzata diventa vera felicità.

Creta: un dono della natura

di Paolo Pattuzzi

30 settembre 2011, ore 21,30, arrivo a Chania. Ad attenderci la gentilissima Margherita Garbo, organizzatrice della nostra avventura a Creta.
Costa meridionale sud-ovest. Una lunga e avventurosa corsa in minibus da Chania, ci porta alla bianca spiaggia di Elafonissi percorrendo una strada stretta ed impervia, sopra una profonda gola rocciosa. Inizia il trekking dei 13. Giorgio, Giorgio 2, Maristella, Carlo, Roberta, Luciano, Laura, Donatella, Gianluigi, Germana, Milvia, Maria Pia e Paolo. Dopo qualche giorno, taluni acquisiranno nomignoli greco-creativi quali Georgios, Franco, Stella Maris (latino), Pobepta, Pavlos o Jeanlouis e Patuche, il 5° moschettiere, divenuti tali dopo l'incontro con un gruppo di francesi….."bonjour a toute le monde". Ah. Dimenticavo il celebre filosofo Karlos Zagiakis, che dall'alto della sua cultura ellenico-veneta ha dedicato ad ogni giornata del trekking un titolo. Una giornata epicurea, l'altra peripatetica, o argonauta, la tal'altra sui segni dello zodiaco. Lo scrivente e Gianluigi, ad esempio, sono divenuti "Alluce e Polluce". Così, in allegria abbiamo iniziato a percorrere questi luoghi senza tempo, di grande fascino ed immutabile bellezza. 1° ottobre. Elafonissi, spiaggia, carrubi e tuje ci accompagnano per tutta la giornata verso Paleochora, sotto il peso del nostro poderoso zaino. Riusciamo anche a perderci, ma ci conforta un salutare bagno nelle limpide e fresche acque del mare Libico, tanto per schiarirci le idee. Ma la via è lunga e dobbiamo forgiarci. La stanchezza incalza e lo sconforto di dover percorrere una decina di km di strada asfaltata..ci "prostituisce". Un po' alla volta riusciamo a chiedere passaggi a generosi automobilisti fino al porticciolo di Paleochora. Ebbè, quando ce vò..ce vò!! 2 ottobre. Domenica di S.Francesco (Agios Francis). La baia di Palechora è incantevole. Ad est, le quinte sceniche delle montagne che sorgono dal mare, con una scala di colori grigi ed azzurri, dipingono il paesaggio trasformandolo in opera d'autore. Si inizia il sentiero ed alle ore 10 la temperatura segna 33,7°. Saliamo il dorso della montagna lungo la costa sinuosa. Avvistiamo una caletta e ci tuffiamo in mare… che refrigerio!! Partiamo e risalendo Capo Flomos percorriamo un sentiero ostico e nervoso fino a scendere sui resti di un antichissimo villaggio abbandonato a fine '800: Agios Kiriakos. La piccola spiaggetta di Panagìa ci attende!! Freschi e rinfrancati salutiamo un antica chiesetta bizantina ed i resti di un tempio dedicato ad Asclepio. In effetti, tutto è antico, anche gli enormi alberi d'ulivo pluricentenari, che sembrano far da guardiani autorevoli alla storia millenaria del sito. Risaliamo faticosamente la montagna avvistando la chiesetta a croce greca di Agia Irini, che ci indica che Sougìa è vicina. Una doccia calda, una ricca ristorazione ed un'allegrissima compagnia ci placano gli animi, non disdegnando però un giosseto de sempre presente graspa greca.. ciò. 3 ottobre. Le gole di Irini e l'Altopiano di Omalòs a m. 1.250, ci attendono vogliose di sfinirci. Durante il lunghissimo percorso in ascesa, tra antiche chiesine ed ottime stradine selciate incontriamo un gruppo di francesi…bonjour..aurevoir e li sorpassiamo elevando l'italianità a vette di notevole soddisfazione. Ma..una nuvola nera e galeotta ci scarica addosso una pioggia fitta, che ci infreddolisce. Usciti dal sentiero un pulmino ci porta in un albergo di Osmalòs. Grappa e doccia calda ci inebriano. Un pasto delizioso, annaffiato da vino generoso e condito dal chiacchiericcio goliardico, che contraddistingue il nostro gruppo, ci sollevano dalle fatiche della giornata. 4 ottobre. Partiamo per le gole di Samaria in pulmino giungendo a Xiloskalo. A sud, davanti a noi si presenta un bell'ambiente alpino, che consiste in un grande anfiteatro ghiaioso che culmina con il M. Volakias con i suoi 2.104 mt. Sotto, la profonda e lunga gola ci attende. Salutiamo l'autista e ci immergiamo nella ripida discesa. Enormi Tuje e Pini Neri affondano le radici nella roccia trattenendo la montagna. Nei pressi della chiesetta di Agios Nikolaos incontriamo i francesi…comment ca va? …ca va tres bien! Più avanti, un brusìo femminile ci annuncia il lieto incontro con un gruppo di italiani, 24 donne e due uomini (poveri). Grande festa!! Giungiamo all'antico ed amèno villaggio di Samarìa, incastonato su un piccolo pianoro tra le altissime ed architettoniche pareti della gola. Dopo un paio d'ore scorgiamo la spiaggia ed il piccolo villaggio di Agia Roumeli. Ci caliamo in mare rapidamente e dedichiamo la serata ad Epicureo! 5 ottobre. Una voluminosa chioma riccia/rossa ci lascia…per altre scelte turistiche!! Ci incamminiamo lungo la costa sinuosa baciati dal sole ed allietati dalla onnipresente goliardica allegria. I colori sono incredibili. La luce ha una tonalità limpida e severa ed il termometro segna 31°. In lontananza si vede una chiesetta lungo la costa e vi giungiamo dopo un paio d'ore. E' la chiesetta di Agios Pavlos a croce greca, costruita su uno spuntone roccioso, sopra una spiaggia di sabbia finissima ed un mare provocante. Non resistiamo e lasciati zaini e vestiti ci tuffiamo in mare. Alcuni grifoni volteggiano in cielo. Ripartiamo a malincuore salendo la costa. Gli alberi si fanno radi lasciando posto ad una infuocata pietraia: 33°. La stanchezza si fa sentire e tra noi cade un disciplinato silenzio. Concentrati e rispettosi dei pensieri altrui, nello sforzo e nella brama di calarci in mare appena possibile, un signore di una certa età rompe il silenzio e preoccupato pronuncia: QUANTO MANCA….!! Un coro di proteste investe il malcapitato per aver rotto la concentrazione. Ma, è il bello del nostro gruppo: tutto è possibile. Avvistiamo la caletta di Marmara e celermente ci guadagnamo il mare. Finikas è a 20 minuti. Un alberghetto in riva al mare ci dà il benvenuto Ad accoglierci ritroviamo una conosciuta e divertente chioma riccia/rossa assieme a Margherita e Dimitri, un simpatico architetto italiano, che ci allietano la serata con le loro storie italo-cretesi. 6 ottobre. Gola di Aradena. Partiamo di buon mattino attaccando la montagna. Attraversiamo il villaggio di Lavaniana disidratati. Ma una baracchetta, gestita da un bizzarro fumatore teutonico, ci fornisce una spremuta d'arancia provvidenziale. I grifoni si fanno vedere in cielo. Si riprende il sentiero divenuto ripido. L'ambiente sottostante, decorato dal mare, dal cielo e dalla montagna ha una bellezza nuda ed antica. Avvistiamo nuovamente i grifoni. Alluce e Polluce si distaccano dal cicaleccio del gruppo, per osservare in

MERIDIANI Montagne

C.A.I.
Club Alpino Italiano

Gentile Socio CAI,
abbiamo il piacere di informarLa che è possibile abbonarsi alla rivista Meridiani Montagne
a condizioni agevolate riservate ai soci del Club Alpino Italiano:

1 anno (6 numeri) di Meridiani Montagne a soli € 26,00 (+ € 1,90 di contributo spese di spedizione)
anziché ~~€ 45,00~~, con lo **sconto speciale del 40%**

Abbonarsi è facile!
- **Chiami il numero verde 800.001199** comunicando il codice:"*CAI 2012*" (lun-ven 8.45-21.00, sab 8.45-13.00)
- **Si colleghi al sito** http://www.edidomus.it/store/CAI.cfm

Buona lettura!
Servizio Abbonati Meridiani Montagne

IL PORTASCARPONI DEL CAI CITTADELLA
PER I NOSTRI SOCI - DISPONIBILE IN SEDE

È un porta-scarponi di alta qualità, rinforzato, con maniglie, tracolla, tasca laterale, fondo rigido e prese d'aria superiori.
Un'ottima soluzione per portarsi in montagna gli scarponi in modo semplice e ordinato e per tenere le scarpe di ricambio.
Quindi basta scatole di cartone o borsette di nylon!!!

In vendita per i Soci al prezzo di soli euro 10,00.

silenzio questi timidi ed imponenti rapaci. Dopo un po', individuiamo il nido di una coppia e…click, click…marito e moglie della famiglia Grifoni vengono impressi per sempre nel nostro cuore. Immagini forti e commoventi, che esprimono la bellezza austera e timida di queste creature. Giungiamo al villaggio di Aradena attraversando un ardito ponte Bailey sulla stretta e profonda gola. Salutiamo una bianca chiesetta inchinandoci ai numerosi ruderi di un villaggio distrutto, forse da un terremoto e scendiamo il sentiero che ci porta alla base della gola. Pareti erte, dipinte di rosso e grigio ci accompagnano. Capre kri-kri ci osservano attonite. L'ambiente è severo e solitario e tratti di sentiero sono ostici ed impervi da percorrere con attenzione. Decidiamo di non seguire interamente la gola che sbocca a Marmara, ma di deviare per un sentiero, che in ripida salita ci porta a Lavaniana. Ad Agios Athanassios, una chiesetta adagiata su un pendìo sopra le gole, ritroviamo i nostri cugini francesi sotto l'ombra di un enorme ulivo: les italians et le 5° moschetier… esordiscono. Restiamo con loro a condividere le impressioni del trekking comune e ripartiamo giungendo a Finikas sfiniti. Ciò non toglie, che a cena il gruppo si ritrovi onorando la grappa della casa ed esprimendo con soddisfazione e notevole creatività le impressioni di questo trekking quasi concluso. 7 ottobre. Un veloce e bel giro in motoscafo ci porta al villaggio turistico di Lutro. Una perla bianca sul mare azzurro. Dopo esserci approvvigionati e sorbiti un buon caffè, assieme a Margherita e Dimitri ci incamminiamo lungo il sentiero dell'ultima tappa: Sfakìa. L'armonia dei luoghi è eccezionale. La chiesetta di Timios Stavros rende elegante questo ambiente azzurro e grigio-perla. La spiaggia di Ghlika Nera ci accoglie con provocazione. Non resistiamo e per l'ultima ed ennesima volta ci tuffiamo in mare per un paio d'ore!! Sfakìa. Ad ovest, dietro una costa rocciosa, il sole ci saluta regalandoci un paesaggio d'acquerello colorito di nuvole rosa-grigio e giallo-arancio. E' il nostro commiato dalla costa meridionale di Creta ed in serata raggiungiamo Chania. Città veneto-turca, Candea per i veneti, ricca di storia e vita notturna che visitiamo l'indomani, prima di ripartire per i nostri amati lidi. Che dire? Creta; un'esperienza irripetibile in armonia con l'ambiente, il nostro spirito avventuroso e la nostra natura umana, che scorre, cresce e con meraviglia evolve migliorandosi. Per essere in tema: "Panta rei os pomatòs" recita Eraclito. Tutto scorre come il fiume. Tutto passa. La settimana a Creta, tra Elafonissi, Sfakìa, le tre gole di Irini, Samarìa ed Aradena, le capre kri-kri ed i magnifici grifoni è trascorsa vivendo il presente. E' così che entra l'aforisma di Orazio:"Carpe diem", vivi il presente! Tanto per ricordarci le origini greco-latine della nostra cultura occidentale. A tutti noi l'insegnamento, peraltro, scritto, sedimentato, mai ricordato ed applicato è: tutto scorre!!…e allora viviamo il presente, intensamente….

BANCA PADOVANA CREDITO COOPERATIVO

MIVAL SPORT
SPECIALISTI IN ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE PER LO SPORT IN MONTAGNA
SCIALPINISMO, CIASPOLE, TELEMARK, TREKKING, ROCCIA, NORDIC WALKING, ABBIGLIAMENTO SCI DISCESA E SCI FONDO
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
SCONTO SOCI CAI 15%
MIVAL SPORT
Via San Bortolo, 1 - Pove del Grappa (VI)
Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469 - www.mivalsport.it

DALLA NOSTRA BIBLIOTECA...

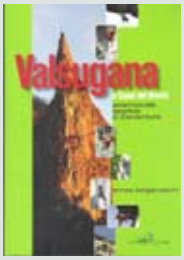
Francesco Carrer – Luciano dalla Mora
Escursionismo invernale Vol.2
2010 – Idea Montagna Editoria e Alpinismo

Seconda parte di un'opera dedicata all'escursionismo in ambiente innevato, ove sono descritti 56 itinerari di varia difficoltà distribuiti sulle Prealpi Venete ad est del fiume Brenta: Monte Grappa, Col Visentin, Alpago, Cansiglio, Cavallo. Ciascuna escursione è descritta con dovizia di particolari, indicando anche i possibili pericoli legati all'innevamento, e corredata di cartina e profilo altimetrico.

Francesco Cappellari
Ferrate a Cortina
2011 – Idea Montagna Editoria e Alpinismo

Un agile e aggiornato volume che descrive esaustivamente i percorsi attrezzati della conca di Cortina. Per ciascun itinerario è riportata una relazione minuziosa corredata di belle fotografie a complemento del testo. Il volume è completato da alcune interessanti interviste alla guide storiche di Cortina in cui si raccontano storia e aneddoti delle ferrate ampezzane.

Ermes Bergamaschi
Valsugana e Canal del Brenta – Arrampicate sportive e d'avventura
2011 – Idea Montagna Editoria e Alpinismo



Il Canale del Brenta si sviluppa sinuoso tra Bassano e Primolano lambendo su ambo i lati numerose pareti rocciose molto invitanti che, infatti, sono frequentate sin dagli anni 40 del '900. Questo libro descrive le vie che sono state aperte lungo il Canale dalle prime classiche alpinistiche alle più recenti con carattere prettamente sportivo. Ciascun itinerario è corredato da un disegno che ne riporta lo sviluppo.

North Face – Una storia vera
Regia Philipp Stolzl
2008 –Cecchi Gori

Il racconto avvincente di un tentativo eroico di vincere la allora inviolata dell'Eiger. Una storia che intreccia sapientemente amicizia, amore, rivalità e invidia che cattura lo spettatore rendendolo partecipe delle vicende di due amici che sfidano l'ignoto per realizzare un sogno.